



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**Dipartimento della Gioventù**

**REGIONE LAZIO**

ASSESSORATO DIRITTO ALLO STUDIO E POLITICHE DEI GIOVANI

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA SCOLASTICA E FORMATIVA,  
DIRITTO ALLO STUDIO E POLITICHE GIOVANILI

Area Politiche Giovanili

**AVVISO PUBBLICO**

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI PER LA CREAZIONE DI  
DICIANNOVE (19) OFFICINE DELL'ARTE  
DISLOCATE SUL TERRITORIO REGIONALE NELL'AMBITO DELL'AZIONE  
"POTENZIAMENTO E SVILUPPO DI UNA RETE REGIONALE DI OFFICINE  
DELL'ARTE E DEI MESTIERI" DI CUI ALLA DGR N. 511 DEL 28 OTTOBRE 2011**

## **ART. 1**

### **Premessa**

1. Le modalità ed i criteri di cui ai successivi articoli sono stati redatti sulla base di quanto previsto dal Piano Triennale 2010-2012, approvato con DGR n. 472 del 14 ottobre 2011, dalla DGR n. 511 del 28 ottobre 2011: “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29. “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Approvazione del Piano annuale “Interventi a favore dei giovani” e dall’Accordo sottoscritto in data 11/11/2011 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – e la Regione Lazio.
2. Le domande e la relativa documentazione, dovranno pervenire, a pena di esclusione, all’indirizzo: Regione Lazio – Dipartimento Programmazione Economica e Sociale - Direzione regionale “Istruzione, programmazione dell’offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili” - Area “Politiche Giovanili” - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, entro e non oltre quanto stabilito nel successivo art. 14.
3. Ogni busta dovrà contenere una sola domanda. Nel caso in cui un soggetto contravvenga a tale disposizione, tutte le domande presentate verranno automaticamente escluse.

## **ART. 2**

### **(Obiettivi)**

1. Conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 511/11, in particolare dalla scheda Cod.3 “Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di Officine dell’Arte e dei Mestieri”, il presente Avviso pubblico ha come scopo la creazione di n. 19 (diciannove) Officine dell’Arte e dei Mestieri dislocate sul territorio regionale.  
L’azione mira alla realizzazione di luoghi, dislocati sul territorio regionale in cui i giovani possano manifestare, realizzare e sviluppare le loro abilità e capacità creative nei diversi settori artistici e professionali (produzioni musicali, teatrali, cinematografiche, attività relative alla danza e alle arti figurative, artigianale, tecnico-scientifici, etc.).
2. L’obiettivo che si intende conseguire - mediante l’utilizzo, tra le altre, di tecnologie, strumenti, attrezzature e adeguate professionalità di settore - è la creazione di centri di produzione e di promozione culturale, di opportunità professionali che dovranno stimolare le capacità di auto promozione e auto produzione dei giovani, favorendo l’apprendimento e lo scambio fra pari, fungere da momento di aggregazione tra le diverse realtà associative presenti sul territorio, da strumento di supporto logistico per le creazioni artistiche, da luogo idoneo alla sperimentazione al recupero di professionalità e mestieri c.d. “spariti”, da tramite per il confronto e la collaborazione tra realtà locali e realtà più ampie, da sostegno ai percorsi artistico- creativi ad attività artigianali e imprenditoriali che potranno essere intraprese, da momento di sviluppo e qualificazione delle produzioni a consumi/fruizioni culturali a carattere regionale.
3. In relazione alle indicazioni del Piano, si individua, quale ulteriore obiettivo, la creazione di una rete condivisa tra gestori dei servizi, utenti finali e i soggetti pubblici e privati coinvolti in tematiche afferenti al mondo giovanile, potenziata e coordinata dalla Regione Lazio, con il rilevante apporto di Enti Locali e Organizzazioni sociali territoriali.  
L’attività di ogni Officine dell’Arte e dei Mestieri dovrà svilupparsi, secondo una “logica di rete”, connettendosi, dialogando e coproducendo con gli altri nodi della rete costituiti da:

- l'insieme delle Officine;
- altre factory creative, nazionali ed internazionali;
- istituzioni ed operatori culturali locali e non, i servizi informagiovani, i centri per l'impiego etc;
- con il portale regionale e nazionale.

### **ART. 3** **(Oggetto)**

1. L'Amministrazione regionale intende realizzare l'iniziativa "Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di Officine dell'Arte e dei Mestieri", attraverso l'erogazione di finanziamenti agli Enti Locali - in forma singola o associata - che presentino progetti finalizzati alla creazione e gestione sul proprio territorio di una sede delle Officine dell'Arte e dei Mestieri, conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 511/11, in particolare dalla scheda Cod.3 "Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di Officine dell'Arte e dei Mestieri".  
L'Amministrazione regionale intende dare omogeneità tra le Officine da realizzare secondo quanto previsto nel presente Avviso e quelle in corso di realizzazione.
2. A tal fine la Direzione Regionale "Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili" provvede a selezionare - tramite un'apposita Commissione di Valutazione, sulla base dei criteri e delle modalità di seguito riportate - i progetti più idonei a perseguire gli obiettivi di cui al comma 1.

### **ART. 4** **(Risorse disponibili)**

1. Alla realizzazione dell'iniziativa sono destinate risorse per un importo complessivo di € 2.023.500,00 – di cui € 203.500,00 insistenti su fondi della Regione Lazio cap. R31514: "Fondo Regionale per i giovani (L.R. 29 novembre 2001, n. 29)" e € 1.820.000,00 a valere sul capitolo R 31105 "Assegnazione dello Stato della quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (FNPG) – Legge 4 agosto 2006, n. 248" dell'esercizio finanziario in corso.
2. La Regione contribuirà a sostenere fino ad un massimo di diciannove progetti ciascuno dei quali sarà finanziato per un importo massimo di € 106.500,00.
3. Le risorse destinate ad ogni singola Officina saranno così ripartite:
  - A. euro 23.500,00 per l'adeguamento dell'immobile;
  - B. euro 33.000,00 per l'acquisto della strumentazione e attrezzatura (informatica, etc.);
  - C. euro 50.000,00 per i costi di gestione (biennio);

### **ART. 5** **(Soggetti ammessi al finanziamento)**

1. Il presente avviso pubblico è rivolto esclusivamente ai Comuni della Regione Lazio che non abbiano ancora istituito o in via d'istituzione una Officina dell'Arte e dei Mestieri sul proprio territorio
2. Possono presentare proposte progettuali i singoli comuni o aggregati: convenzione tra comuni, unione di comuni, etc., con il concorso della province. In tal caso è richiesta l'indicazione dell'Ente/soggetto capofila.
3. Sono ritenute ammissibili anche le proposte progettuali presentate da ATS (tra Comuni, Provincia). In tal caso è richiesta l'indicazione dell'Ente/soggetto capofila.

4. Ciascun Ente/soggetto proponente può presentare un solo progetto, anche nel caso di proposte progettuali presentate in qualità di partner.

**ART. 6**  
**(Durata dei progetti)**

1. Ai fini del presente avviso pubblico sono ammessi alla valutazione i progetti della durata non inferiore a due anni.

**ART. 7**  
**(Caratteristiche del progetto)**

Gli Enti Locali dovranno presentare un apposito progetto costituito da:

- domanda di partecipazione contenente i dati identificativi dell’Ente, la volontà di accedere al finanziamento, il nome, il recapito telefonico e l’indirizzo e-mail del Responsabile del progetto. La domanda (Allegato 1 dell’Avviso Pubblico) compilato in ogni sua parte, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell’Ente e dovrà essere corredata da un valido documento d’identità;
- relazione tecnica contenente gli identificativi catastali la descrizione dell’immobile o più immobili, i locali e/o ambiente destinato a sede dell’Officina (minimo mq 250), la descrizione delle sue caratteristiche strutturali, l’attestazione della sua compatibilità alla specificità degli obiettivi da raggiungere con la precisazione delle installazioni impiantistiche esistenti, l’indicazione del titolo giuridico in base al quale l’Ente Locale può disporre dell’immobile, l’analisi degli elementi di forza e di criticità in rapporto al contesto territoriale quali visibilità, facilità di accesso, vicinanza centro urbanistico, facilità di raggiungimento, aree di sosta, aree esterne, parcheggi esclusivi di pertinenza, particolari dotazioni impiantistiche e quant’altro utile alla valutazione del progetto;
- studio di fattibilità concernente gli eventuali lavori di adeguamento (i costi di cui al successivo art.8) e relativa scheda analitica dei costi necessari a rendere l’immobile conforme alle esigenze dell’iniziativa, con i presunti tempi di realizzazione. Lo studio di fattibilità dovrà essere redatto e sottoscritto da un soggetto (interno o esterno all’Ente richiedente) che possieda adeguate competenze professionali in materia;
- analisi attinente all’ubicazione dell’immobile che evidenzii elementi di forza e di criticità in rapporto al contesto territoriale;
- analisi del contesto sociale e territoriale;
- documentazione che evidenzii la validità della motivazione della scelta di aggregazione con altri comuni, gli interventi e la partecipazione di ogni singolo Ente/partecipante, la logistica, la disponibilità di uno o più ambienti, locali e immobili, e così via..;
- cronoprogramma relativo alla realizzazione dell’intero progetto che preveda i tempi:
  - a) di adeguamento della struttura e quindi di realizzazione dei lavori;
  - b) di acquisto della dotazione strumentale e funzionale;
  - c) di affidamento in gestione della struttura.
- ogni eventuale ulteriore documentazione che, in relazione ai criteri di valutazione dei progetti di cui al successivo art. 12, consenta alla Commissione di attribuire i relativi punteggi (accordi-intese, unioni con altri comuni, etc.).

L’Ente Locale dovrà inoltre trasmettere la seguente documentazione:

- ubicazione cartografica dell’immobile;
- planimetrie, sezioni e prospetti dell’immobile e dei locali, aggiornate allo stato di fatto;
- documentazione fotografica dell’immobile, dei locali e/o ambienti;

- dichiarazione del rappresentante legale dell'Ente concernente l'impegno a concedere la disponibilità dell'immobile individuato quale sede delle Officine per almeno tre anni a decorrere dalla data di affidamento in gestione dello stesso;
- dichiarazione del rappresentante legale dell'Ente che attesti la conformità dell'immobile alle norme in materia di edilizia e di urbanistica;
- dichiarazione del rappresentante legale dell'Ente che attesti la compatibilità della destinazione d'uso dell'immobile con la realizzazione dell'iniziativa;
- dichiarazione del rappresentante legale dell'Ente che attesti la disponibilità immediata dell'immobile.

## **ART. 8** **(Adeguamento dell'immobile)**

Per i costi di adeguamento dell'immobile e dei locali individuati la Regione Lazio destina risorse per un importo massimo di € 23.500,00 che verranno erogate secondo le seguenti modalità:

- € 15.000,00 all'acquisizione da parte della Regione Lazio della comunicazione di avvio dei lavori di adeguamento, quale primo svincolo;
- il saldo, determinato dalla differenza tra spese sostenute ed acconto erogato, a presentazione di idonea rendicontazione.

Gli eventuali minor costi sostenuti per l'esecuzione dei lavori rispetto all'anticipazione ricevuta dovranno essere autorizzati dall'Amministrazione regionale, per il re-investimento nell'azione.

## **ART. 9** **(Dotazione strumentale)**

Per l'acquisto della strumentazione e attrezzatura (informatica, audiovisiva, banchi lavoro, forni etc.) dell' Officine dell'Arte e dei Mestieri, la Regione Lazio destina risorse per un importo massimo di € 33.000,00. L'erogazione delle risorse avverrà dietro presentazione di idonea documentazione contabile nonché di una relazione attestante la verifica ed il collaudo delle attrezzature acquisite.

Al fine di creare uno standard tra le Officine dell'Arte e dei Mestieri di cui al presente Avviso e quelle già in corso di realizzazione, ogni Officina dovrà essere provvista della dotazione informatica e strumentale di base di cui all'allegato 3. Tutte le parti relative ai sistemi riferiti alla "Parte Informatica e Rete" dovranno avere la piena compatibilità con i sistemi operativi "open source" e deve prevedere uno schema standard per la realizzazione/aggiornamento del sito web dedicato, allo scopo di rendere uniforme e facilmente riconoscibile la rete regionale "Officine dell'Arte e dei Mestieri" realizzata.

## **ART. 10** **(Affidamento in gestione)**

Per i costi di gestione di un biennio dell' Officine dell'Arte e dei Mestieri, la Regione Lazio destina risorse per un importo massimo di € 50.000,00 che verranno erogate secondo le seguenti modalità:

- € 25.000,00 all'acquisizione da parte della Regione Lazio dell'avvio delle procedure di individuazione del soggetto gestore;
- il saldo, determinato dalla differenza tra spese sostenute ed acconto erogato, a presentazione di idonea rendicontazione.

Gli eventuali minor costi sostenuti per l'affidamento in gestione a terzi rispetto all'anticipazione ricevuta, dovranno essere autorizzati dall'Amministrazione regionale, per il re-investimento nell'azione.

Al fine di creare omogeneità tra le Officine dell'Arte e dei Mestieri di cui al presente Avviso e quelle già in corso di realizzazione, l'Ente Locale dovrà procedere all'affidamento in gestione dell'Officina tenendo conto delle linee guida di cui all'allegato 2. Detto affidamento non potrà avere durata inferiore a 24 (ventiquattro) mesi.

**ART. 11**  
**(Requisiti di ammissibilità)**

1. Non sono ammissibili i progetti:
  - i. che non rispettino le modalità ed i termini di presentazione previsti dall'articolo 14;
  - ii. che non siano corredati dalla documentazione di cui all'articolo 7;
  - iii. che risultino difformi dai parametri definiti dall'art. 4.

**ART. 12**  
**(Modalità e criteri di valutazione)**

1. L'istruttoria dei progetti sarà realizzata a cura della competente Area "Politiche Giovanili", attraverso il riscontro della documentazione e la sola elencazione della sussistenza dei requisiti di legittimità dei progetti stessi, quali presupposti alla valutazione di merito;
2. La valutazione dei progetti è effettuata da una apposita Commissione nominata -entro 60 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso pubblico- dal Direttore della Direzione regionale "Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili";
3. La Commissione provvede:
  - a. alle verifiche dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7 del presente avviso;
  - b. alla valutazione dei progetti pervenuti attribuendo a ciascuno di essi un punteggio (massimo 100 punti) secondo i criteri di seguito riportati:

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>Valore parziale</b>	<b>Valore totale</b>
<b>Caratteristiche generali dell'immobile:</b>		<b>35</b>
stato di manutenzione dell'immobile	max 10	
ampiezza dei locali disponibili	max 15	
caratteristiche architettoniche dell'immobile	max 05	
elementi aggiuntivi (aree esterne, parcheggi esclusivi di pertinenza, particolari dotazioni impiantistiche, etc.)	max 05	
<b>Contesto territoriale:</b>		<b>15</b>
visibilità e facilità di accesso (vicinanza centro urbanistico, facilità di raggiungimento, aree di sosta, etc.)	max 10	
contesto urbanistico circostante	max 5	
<b>Contesto sociale:</b> valutazione analisi presentata		<b>10</b>
<b>Lavori di adeguamento:</b> valutazione studio fattibilità in termini di tempi e contenimento dei costi		<b>10</b>
<b>Tempi di realizzazione dell'intero progetto</b>		<b>10</b>
<b>Aggregazione di due o più comuni</b>		<b>20</b>
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>

4. Il punteggio di 51 costituisce la soglia minima di ammissibilità della proposta progettuale.

5. Al termine delle fasi di istruttoria e di valutazione, la Commissione provvederà a redigere una graduatoria di merito dei progetti ammessi al finanziamento. Si finanzieranno pertanto i progetti ammessi nei limiti delle risorse disponibili, tenendo conto dell'ordine della graduatoria. Nel caso in cui uno o più progetti figurino in graduatoria a parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande e farà fede l'indicazione della data e dell'orario risultante dal timbro di accettazione del servizio "Accettazione corrispondenza" della Regione Lazio.
6. Le graduatorie inerenti il presente Avviso pubblico saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet [www.regione.lazio.it/rl\\_istruzione\\_giovani](http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani). La pubblicazione sul BURL assume valore di notifica legale.

### ART. 13

#### (Obblighi del soggetto ammesso al finanziamento)

1. Gli obblighi del soggetto ammesso al finanziamento e le spese ammissibili sono definiti in apposita convenzione stipulata tra l'Ente locale assegnatario e l'Amministrazione regionale.
2. L'erogazione del finanziamento all'Ente assegnatario o all'Ente capofila è subordinata all'accettazione delle condizioni fissate nella convenzione che conterrà anche le modalità di rendicontazione e di verifica dell'attuazione del progetto.

### ART. 14

#### (Termini e modalità di presentazione delle domande)

1. Le proposte progettuali e la relativa documentazione dovranno pervenire, a pena di esclusione, all'indirizzo: Regione Lazio – Dipartimento Programmazione Economica e Sociale - Direzione regionale "Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili" - Area "Politiche Giovanili" - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, entro e non oltre le ore 14 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. A tal fine farà fede il timbro di accettazione del servizio "Accettazione corrispondenza" della Regione Lazio. Qualora tale giorno dovesse essere sabato o festivo il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo.
2. La domanda per l'ammissione al finanziamento relativo al presente Avviso pubblico sottoscritta dal legale rappresentante e la relativa documentazione - di cui all'art. 7 - dovranno essere contenute in un plico unico debitamente chiuso. Il plico dovrà riportare sul retro la denominazione dell'Ente, l'indirizzo, i recapiti telefonici e fax, e la dicitura: **"Proposta progettuale - Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di Officine dell'Arte e dei Mestieri"**
3. La mancanza dei suddetti elementi e condizioni comporta l'esclusione della proposta progettuale.
4. Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili all'interno del portale della Regione Lazio [www.regione.lazio.it/rl\\_istruzione\\_giovani](http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani), sezione "Politiche giovanili", "Officine dell'Arte e dei Mestieri". Sul medesimo sito internet saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso e della documentazione allegata.
5. Informazioni e/o chiarimenti debbono essere inoltrate, entro e non oltre 7 giorni dalla scadenza del presente Avviso, al seguente indirizzo di posta elettronica: [areapolitichegiovanili@regione.lazio.it](mailto:areapolitichegiovanili@regione.lazio.it).
6. Al fine di garantire l'imparzialità della Regione e la par condicio dei partecipanti, le risposte alle domande più frequenti saranno date mediante pubblicazione delle stesse in modalità FAQ sul sito [www.regione.lazio.it/rl\\_istruzione\\_giovani](http://www.regione.lazio.it/rl_istruzione_giovani), sezione "Politiche giovanili", "Officine dell'Arte e dei Mestieri"

7. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

**ART. 15**  
**(Controlli e monitoraggio)**

1. Al fine di permettere un adeguato monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, la Regione Lazio (direttamente e/o tramite suoi incaricati) potrà richiedere specifica documentazione e predisporre controlli e verifiche. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

**ART. 16**  
**(Proprietà dei prodotti divulgativi ed utilizzo dei loghi)**

1. Al soggetto aggiudicatario è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996, nello specifico "1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi...".
2. La produzione documentale, l'individuazione di nuove metodologie e quant'altro scaturente dalle attività finanziate sono di proprietà della Regione Lazio.
3. I beni (attrezzature, strumentazione ecc.) acquistati con risorse regionali per l'attuazione del progetto sono di proprietà della Regione Lazio. E' fatto divieto al soggetto gestore di alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni in questione. Il soggetto aggiudicatario si impegna a concordare con la Regione Lazio le modalità di dismissione dei suddetti beni.
4. L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso.

**Art. 17**  
**(Protezione dei dati personali)**

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che:

1. i dati resi saranno trattati per adempiere alle prescrizioni contenute nell'art. 9 della Legge 8 marzo 2000, n. 53;
2. il trattamento potrà essere effettuato con modalità sia manuali che informatiche;
3. il trattamento riguarderà tutti i dati contenuti nei progetti, nonché nelle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà, i quali potranno essere, dunque, comunicati ad altre amministrazioni per i controlli previsti dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000;
4. i dati in questione non saranno comunicati al di fuori dai casi sopra indicati;
5. i dati identificativi dei soggetti richiedenti i finanziamenti potranno essere oggetto di diffusione in occasione della pubblicazione delle graduatorie nonché, tramite un manuale per le buone prassi, nell'ambito delle attività di promozione delle misure di conciliazione, prescritte dall'articolo 1, comma 1255, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007);

6. il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio per poter ottenere il pagamento richiesto e l'eventuale rifiuto di fornire i dati stessi comporta l'impossibilità di disporre il pagamento;
7. il titolare responsabile del trattamento è il titolare dell'ufficio che dispone il pagamento (Regione Lazio, Direzione regionale "Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili");
8. in ogni momento è possibile esercitare i diritti previsti dal D.Lgs. n. 196/2003 nei confronti del titolare del trattamento stesso, ai sensi de dell'art. 7 del medesimo decreto legislativo.

**Recapiti per informazioni:**

**Direzione Regionale "ISTRUZIONE, PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA SCOLASTICA E FORMATIVA, DIRITTO ALLO STUDIO E POLITICHE GIOVANILI":**

**Politiche giovanili – Area 06-11: E-mail: [areapolitichegiovanili@reione.lazio.it](mailto:areapolitichegiovanili@reione.lazio.it) Tel. 06/51683385**

**Responsabile del procedimento: dott.ssa Marilena Micelli [mmicelli@regione.lazio.it](mailto:mmicelli@regione.lazio.it)**

Copia